

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21 - 37066 - CASELLE di Sommacampagna

T. 0458580003 - Cell. 3485214565 - Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT TO PROTECT

COME SALVARE CASELLE

PROGETTARE PER PROTEGGERE

www.vivicaselle.eu

Caselle di Sommacampagna (Caselle d'Erbe) **13.08.2021**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

All' **Ing. Fabrizio Bertolaso**
SINDACO di Sommacampagna

Agli **Assessori del Comune**

Alla **Provincia di Verona**

sviluppoterritorio.provincia.vr@pecveneto.it

All' **Ing. Carlo Poli**

Dir. Res. Area Funzionale Servizio di Programmazione, controllo, Amministrazione dell'area programmazione e sviluppo del territorio

All' **Arch. Graziano Scarsini**

Dirigente Resp. Servizio Urbanistica della Provincia di Verona

graziano.scarsini@provincia.vr.it

e per conoscenza

Al **Comune di Sommacampagna**

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

All' **Arch. Paolo Sartori**

Dirig. Res. Ufficio Urbanistica - Edilizia

Ai **Consiglieri Comunali**

Oggetto:

1° RISCONTRO alla NOTA della Provincia (senza firma) ricevuta via PEC il 13.08.2021 con richiesta della copia della NOTA e RELAZIONE a firma dell'Arch. Paolo Sartori ed inviata alla Provincia di Verona (acquista al loro protocollo con il n° 68707 del 13.11.2018)

Se in data **26.07.2021** ho inviato una PEC avente ad oggetto: "**RICHIESTA URGENTE di nuovi Accertamenti e di nuove Verifiche in merito a Delibere e Determine (già segnalate in passato) e che potrebbero essere NULLE e ILLEGITTIME**" e se in data **09.08.2021** ho inviato un'altra PEC avente ad oggetto: "**Richiesta per conoscere i tempi di conclusione dei Procedimenti ex art. 30 L.R. 11/04**" e visto che in data odierna ho ricevuto una PEC "**senza firma**" (con allegato un documento) e contenente questo testo (vedi sotto riprodotto) sono a scrivere – **come 1° riscontro** – a quanto ricevuto.

POSTA CERTIFICATA Richiesta per conoscere i tempi di conclusione dei Procedimenti ex art. 30 L.R. 11_04 - [RIF.PROT.:p_vr|REGISTRO UFFICI A|42177/2021]

13-08-2021 10:21

Da: sviluppoterritorio.provincia.vr@pecveneto.it

A: beniamino.sandrini@legalmail.it

Con riferimento alla richiesta di informazioni in oggetto pervenuta in data 10 agosto 2021 e registrata al protocollo provinciale al n. 41681, si comunica che in data 21 febbraio 2020 il Presidente della Provincia con proprio decreto n. 6 del 21 febbraio 2020 ha disposto l'archiviazione del procedimento d'ufficio per l'annullamento dei provvedimenti comunali relativi alle Varianti n. 1 e 2 al Piano degli Interventi del comune di Sommacampagna. Il Decreto è stato pubblicato sul sito web dell'ente, come da copia allegata.

Allegati:

 [decreton6-21feb2020.pdf](#)
5.5 MB

 [decreton6-21feb2020_Marcato.pdf](#)
5.5 MB

Come prima annotazione, va detto che la PEC ricevuta - con il testo sopra riprodotto - non risulta essere firmata e quindi il sottoscritto (anche per eventuali assegnazioni di responsabilità) non è a conoscenza di chi abbia inviato la PEC.

Non essendo a conoscenza delle procedure delle istruttorie dei **Procedimenti ex art. 30 L.R. 11/04**, una domanda credo posso scriverla: "**Se il sottoscritto ha inviato delle segnalazioni - ricevendo l'avviso di avvio della procedura con una PEC - perché poi non mi è stato comunicato (con un'altra PEC) che il procedimento era stato chiuso con la pubblicazione all'Albo Pretorio di un Decreto del Presidente della Provincia di Verona n° 6 del 21 Febbraio 2020?**".

Che solo oggi mi sia segnalata l'esistenza del [Decreto n° 6 del 21.02.2020 del Presidente della Provincia di Verona](#) – contro il quale avrei potuto presentare Ricorso al TAR entro 60 giorni e/o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni – credo che il quanto solo oggi ho appreso meriti dei dovuti e dei necessari approfondimenti, visto che al fine di potermi difendere in Tribunale dalle accuse - come formulate dall'Assessore all'Urbanistica di Sommacampagna: **Giandomenico Allegrì - ho l'assoluta necessità di... poter e di... dover recuperare elementi utili "a mia difesa"**.

Per ora non entro nel merito di quanto solo oggi ricevuto dalla Provincia, ma mi sia permesso di evidenziare questo:

- 1° La Provincia ha avviato il Procedimento ex Art. 30 L.R. 4/11 in data 17.09.2018 (quando avevo la PEC sotto sequestro).
- 2° Il Comune di Sommacampagna ha risposto con nota e relazione acquisita dalla Provincia al Prot. 68707 il 13.11.2018.
- 3° La Provincia di Verona - in data 15.11.2019 - ha predisposto una Relazione Istruttoria a firma Arch. Graziano Scarsini.
- 4° Successivamente l'Ing. Carlo Poli scrive al Presidente della Provincia (nota senza data) chiedendo l'archiviazione.
- 5° Con Decreto del Presidente della Provincia – n° 6 del 21.02.2020 – si procede all'archiviazione del Procedimento.

Ciò premesso **credo che sia necessario il riprodurre (in ordine decrescente) le conclusioni come contenute nelle tre note** della Provincia firmate dall'Arch. **Graziano Scarsini**, dall'Ing. **Carlo Poli** e da **Manuel Scalzotto** (nella sua qualità di Presidente della Provincia di Verona).

In tutti e tre i documenti si sostiene che i provvedimenti che il sottoscritto aveva segnalato, la: "Variante 1 e 2 del PI" **sono stati accertati come... illegittimi?**

E pur a fronte di queste loro affermazioni e cioè che la "approvazione" della Variante 1 e 2 del Piano degli Interventi **sono stati accertati come illegittimi** il procedimento viene Archiviato perché **non vi sarebbe un interesse pubblico contrario all'annullamento dei provvedimenti accertati come illegittimi e pertanto di quanto hanno sottoscritto se ne assumono tutte le responsabilità.**

Per tutte le motivazioni sopra richiamate propongo di non procedere con la contestazione delle violazioni al comune di Sommacampagna in quanto nella memoria partecipativa del 13 novembre 2018, il Comune ha già controdedotto ai temi contestati, contestualizzandoli con le proprie motivazioni contenute nelle deliberazioni e consentendo pertanto alla Provincia di determinarsi analiticamente sugli stessi.

Propongo l'archiviazione del procedimento d'ufficio nei confronti dei provvedimenti comunali coinvolti direttamente o indirettamente dalle contestazioni, avendo al riguardo indicato le condizioni che consentono l'accertato della sussistenza di un interesse pubblico contrario all'annullamento dei provvedimenti comunali accertati come illegittimi.

Per tutte le motivazioni sopra richiamate accerto la mancanza di interesse a procedere con la contestazione delle violazioni al comune di Sommacampagna in quanto nella memoria partecipativa il Comune stesso ha già approfondito i temi contestati, contestualizzandoli alle proprie motivazioni contenute nelle deliberazioni e consentendo pertanto alla Provincia di determinarsi analiticamente sugli stessi.

Propongo l'archiviazione del procedimento d'ufficio nei confronti dei provvedimenti comunali coinvolti direttamente o indirettamente dalle contestazioni, avendo accertato che non sussiste di un interesse pubblico contrario all'annullamento dei provvedimenti comunali accertati come illegittimi.

Il Dirigente dell'Area Programmazione e sviluppo del territorio, ha accertato che sussistono oggettivi contrasti relativi al procedimento di formazione delle Varianti urbanistiche, ma che allo stesso tempo non sussiste un interesse pubblico per l'annullamento degli atti accertati illegittimi, come da propria nota allegata, ritengo che la stessa sia sostanzialmente condivisibile.

Lo ripeto... **oggi con questa PEC non voglio entrare nel merito di quanto oggi ricevuto**, ma mi sia comunque permesso di riprodurre degli estratti della Relazione Istruttoria dell'Arch. **Graziano Scarsini** che commenterebbe una serie di affermazioni (discutibili) come riportate dall'Arch. Paolo Sartori nella sua **Memoria Partecipativa e/o Nota e Relazione.**

	Segnalazioni dell'Esponente	Controdeduzioni del Comune	Determinazioni della Provincia
1	Tra il PAT approvato nel 2009 ed il PAT approvato nel 2013 sono state introdotte modifiche sostanziali in merito alle quali non vi è stata la partecipazione che, invece, ci sarebbe stata se il PAT fosse stato riadottato e ripubblicato.	Non è stata approvata nessuna modifica sostanziale.	Già trascorsi i due anni previsti dall'art. 30 L.R. 11/2004.

Non mi risulta che il sottoscritto abbia mai affermato questo come sopra riprodotto, visto che il sottoscritto ha sempre sostenuto che dopo la "adozione" del PAT (nel 2009) è stata predisposta una INTEGRAZIONE al Rapporto Ambientale (nel 2012) senza che questa fosse mai stata prima adottata, resa pubblica, esaminate le Osservazioni e poi approvata.

8	Nelle varianti 1 e 2 al PI sono state apportate modifiche sostanziali al PAT	Nessuna modifica sostanziale al PAT è stata apportata.	Compito del PI è dare attuazione agli obiettivi strategici del PAT nel rispetto del dimensionamento, mediante la localizzazione di azioni o interventi che appartengono alla discrezionalità del PI.
---	--	--	--

Quando nel PAT le aree di Mirabilia occupano una superficie di 600.000 mq e con il PI l'area viene ampliata a 1.100.000 mq. senza adottare e approvare una Variante al PAT, per il sottoscritto questa è una... **enorme modifica sostanziale.**

11.2	Con l'accoglimento parziale dell'osservazione numero 75 non sono state rispettate le prescrizioni relative a "duna verde" e "parco urbano" introdotte nel Rapporto Ambientale.	Trattasi di dizioni sinonime e compatibili con "Bosco di Pianura" o "Parco Urbano", riferite comunque ad aree da acquisire al patrimonio comunale.	Il PI prevede la localizzazione in coerenza con l'accoglimento parziale della osservazione numero 75 che demandava al PI le scelte operative, che sono state sottoposte a valutazione da parte della Commissione Regionale VAS che con il parere 44 del 14 marzo 2019 decide di non assoggettare a VAS la Variante 2 al PI in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente.
------	--	--	---

Posso evidenziare che (forse)... **non si è ben compreso cosa ci sia scritto nel PAT per l'Osservazione n° 75 che veniva parzialmente accolta a condizione che i proponenti – a loro cura e spese – realizzassero le opere di mitigazione contro gli inquinamenti dell'Autostrada A4 realizzando una Barriera Acustica vegetale su dosso (forse la "duna verde"?) e realizzando un Parco Alberato (forse il "Parco Urbano"?) quando poi - in violazione delle prescrizioni del PAT – **con il P.I. viene approvato il "Bosco di Pianura"... a spese della comunità e con soldi pubblici per circa 1,4 milioni di euro?****

Visto che l'Arch. Graziano Scarsini **si è basato sulla "Memoria Partecipativa" predisposta dall'Arch. Paolo Sartori – (della quale, per ora, ne ho riportato solo 3 esempi)** e visto che il contenuto di quasi tutte le dichiarazioni dell'Arch. Paolo Sartori (condivise dall'Arch. Graziano Scarsini e dall'Ing. Carlo Poli) **meritano dei precisi riscontri** anche e la fine di certificare che, invece e pertanto, **esisterebbe un evidente e rilevante interesse pubblico, con la presente non solo SI CHIEDE di avere la copia della Memoria Partecipativa o Nota e Relazione dell'Arch. Paolo Sartori ma SI CHIEDE anche una copia di tutti i documenti relativi al Procedimento ex Art. 30 L.R. 4/11 agli atti della Provincia di Verona.**

Se il sottoscritto invia PEC al Comune (e alla Provincia) **segnalando irregolarità ed illegittimità** e per aver inviato una serie di PEC il sottoscritto viene querelato dall'Assessore all'Urbanistica Giandomenico Allegri, tra l'altro, PEC che avrei inviato e che sarebbe: **"avvenuto con ritmi vertiginosi e con una notevole mole di scritti e il quanto inviato sarebbe stato solo finalizzato nel consisterebbe nell'accumulare parvenze di dati e affastellare ragionamenti farneticanti al fine di disorientare il lettore e di trascinarlo nel vortice di argomentazioni prive di fondamento"** è ovvio che se la Provincia **sostiene invece che i provvedimenti comunali sono stati accertati come illegittimi**, ma poi archivia il tutto basando le sue decisioni su una Memoria Partecipativa proprio da chi potrebbe aver compiuto delle illegittimità, **è indispensabile che - a propria difesa in Tribunale - il sottoscritto abbia da acquisire i documenti come sopra richiesti?**

Che l'Istruttoria della Provincia abbia da basarsi su dichiarazioni dei Tecnici Comunali e sulle loro "Memorie Partecipative" – **che però queste non vengono inviate a chi ha presentato l'esposto e che ha segnalato le illegittimità** – credo che sia un problema da... sollevare e da... evidenziare.

Se è ovvio che i Tecnici Comunali cercheranno di fornire una loro versione dei fatti che li possano scagionare dall'aver compiuto delle illegittimità, quando poi la Provincia, invece, **certifica che le illegittimità sono state commesse** ma archivia il tutto **non è che... altre responsabilità andranno assegnate anche ai Tecnici della Provincia?**

Visto il quanto ho ricevuto, **credo sia importante per il sottoscritto il continuare a seguire come si evolverà l'Esposto presentato alla Procura della Repubblica per Nogarole Rocca anche per comprendere le responsabilità politiche e tecniche.**

Per quanto accaduto in merito al **Procedimento ex Art. 30 L.R. 11/04 per il P.I. di Sommacampagna**, non credo che il sottoscritto (per ora) debba perdere tempo a presentare un Esposto alla Procura della Repubblica, **ma visto che devo difendermi per il Processo in Tribunale devo continuare a chiedere - a mia difesa - tutti i documenti utili e necessari?**

In attesa di azioni concrete - **in risposta alle richieste che oggi ho evidenziato in questa PEC** - si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

14 • 11 agosto 2021

la Cronaca
Verona

Provincia

LA TELEFONATA. AREA INDUSTRIALE, NESSUNA NOVITÀ

Nogarole, l'utente non risponde (mai)

"Si prega di richiamare". E così, le domande sulla Varanetta, non trovano risposte

"L'utente non risponde, si prega di richiamare". Così per una-due-tre-quattro-cinque volte, questa mattina. Inutile cercare di parlare con qualcuno negli uffici del Comune di Nogarole Rocca.

Oddio, se ti accenti della voce metallica pre-registrata, tutto a posto. "Digita 1 se... digita 2 se, eccetera eccetera". Abbiamo provato col 3 per "area tecnica": deserto. Col 4 per "edilizia privata": deserto. Poi col centralino (il numero 1), niente da fare. "Altrimenti resta in linea" era la raccomandazione della voce metallica. Siamo rimasti in linea, ma...niente da fare. Il tutto, tra le 12 e le



12.25, orario di punta per un Comune. Così, siamo rimasti con le nostre domande senza risposta. Volevamo sapere se

qualcosa si è mosso nell'area industriale dove da qualche tempo sta cercando dati anche la Procura della Repubblica.

Un'area industriale oggetto di esposti, ricorsi, controricorsi, da panico. Capannoni considerati "abusivi", con destinazioni diverse da quelle previste, insediamenti molto discussi e discutibili, uffici legali al lavoro come non ci fosse un domani.

Volevamo sapere qualcosa, se ci sono novità, se la Varanetta continua ad essere terreno di scontri o se le cose stanno per essere (finalmente) chiarite. "L'utente non risponde, si prega di richiamare". Non c'era nessuno, o se c'era...era ovviamente impegnatissimo. O forse, si erano spostati tutti, proprio stamattina, là, alla Varanetta...Riproveremo.